

La poesia dell'anima di Fabrizio Boscaglia

Descrizione

Fabrizio Boscaglia

Il ritorno dell'anima

Ladolfi, 2021

.

Poesia di meditazione, testimonianza di fede e comunione col creato (*Notte,/ m'adagio in te,/ antica consolatrice…*). La scelta del Corano in esergo sembra iscrivere il poeta in un percorso molto circoscritto ma nella raccolta l'afflato poetico è sempre ecumenico. La prima sezione – *Bagliori* – ci dà i lampi iniziali del cammino meditativo di Fabrizio Boscaglia, le prime intuizioni che inducono alla costruzione del verso per frammenti ed epigrammi. Nella seconda, *Foglie*, entriamo nel vissuto, nel pensiero sul quotidiano (<Attesa>, <Confinamento>, <Heathrow>, <Colpa>). *Ritorni*, la terza sezione, ci dimostra che *È il ritorno, a volte,/ la vera partenza* (versi di chiusura di <Attesa>, una delle quattro poesie che citavo prima). Incontriamo qui il tema del ricordo, del suo misterioso ritorno e della sua riscrittura poetica: *C'è una pagina bianca/ vicino al mio letto,/ per poter aprire gli occhi/ ancora*; *Attraverso la/ penna/ tornano a farsi/ vedere i ricordi,/ per salutarmi,/ prima di andare/ via.* Il poeta prosegue nella forma del versicolo, sempre sullo sfondo di una meditazione fortemente spirituale.

In *Gocce*, la quinta sezione, gli oggetti d'attenzione si alternano: la notte e gli angoli delle strade, i container *distesi nel porto,/ addormentati,* la *luce liquida* delle *belle gocce* di pioggia, il mare *sornione*. La raccolta prosegue con *Partenze*, dove c'è

<Valentina che dorme>, <Amore in esilio> e un <Addio>: *Ti perdo, infine,/ per giungere alla/ mia assenza./ Aspettami lì*. La sezione che segue – *Occaso* – è un omaggio al Portogallo, terra di residenza del poeta, mentre l'ultima sezione – *Abbandono* – ripropone la poesia spirituale, questa volta dichiaratamente religiosa (bastino i titoli dei testi: <Ramadan>, <Fine del Ramadan>, <Al Maestro>…*Maestro/ dai tuoi occhi/ un invito/ cresce*). Un libro che a fine lettura si rivela denso nel pensiero, variegato nei temi, epigrammatico e spesso versicolare nello stile. Certamente un libro che colpisce anche per l'approdo religioso al Sufismo (la mistica islamica), così esplicito, affascinante ed inatteso.

Antonio Fiori

.

Ricordo

Una traccia di

spirito

che la carne

non può

cancellare.

*

Il ritorno dell'anima

Vapore tra due vetri,

fragore

da assolvere

in un respiro.

*

Coprirsi di parole,

ma nudi di Verità,

poveri di altrove.

*

Amore in esilio

Lontano da te,

quest’autunno

è l’unica Torino

possibile.

.

Fabrizio Boscaglia è nato a Torino nel 1981 e vive a Lisbona, in Portogallo. Ricercatore e docente al dipartimento di Studi Religiosi dell’Università Lusofona, studia i dialoghi tra la cultura portoghese e quella islamica. Sulle rive del fiume Tago, ha curato l’edizione di manoscritti e poesie di Fernando Pessoa. Ha all’attivo numerosi saggi, conferenze ed eventi culturali. Ha curato mostre alla Biblioteca Nazionale del Portogallo e ha collaborato col Museo Calouste Gulbenkian. È marito e padre, figlio e fratello. Il ritorno dell’anima, sua prima raccolta poetica, riunisce versi scritti nel transito tra gioventù e adultità, in un percorso intimo, non privo di apparenti deviazioni, che col tempo lo ha portato a incontrare la via spirituale del Sufismo. Scrive per ricordarsi di vedere e per riconciliarsi col Reale.

Categoria

1. Critica
2. Poesia italiana
3. Recensioni

Data di creazione
18 Aprile 2022
Autore
antonio